

I GRANDI NOMI DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN AD ARKEDA 2017

Anche quest'anno, la Mostra Convegno organizzata da Progetta accoglierà numerose archistar che racconteranno le idee alla base dei loro progetti

Napoli, 19 settembre - Tante star dell'architettura, dell'arredo e del design per il quinto appuntamento con ARKEDA, la Mostra Convegno organizzata da Progetta, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da venerdì 1 a domenica 3 dicembre. Ecco i primi nomi dei protagonisti dell'edizione 2017 dell'unico evento professionale organizzato nel Centro Sud Italia.

C+S

Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini portano a Napoli le idee di C+S, pluripremiato studio che opera a livello internazionale nei vari settori dell'architettura: il design urbano e il design del paesaggio, il design architettonico, il design degli interni sia per il settore privato che per quello pubblico. I due professionisti sono fautori della TranslationArchitecture™, una filosofia di pensiero che consente una forma contemporanea e continua di sviluppo urbano. Eventi alla moda e architettura stellare sono considerati i generatori di una nuova monotonia globale. Invece si introducono elementi non familiari per aggiungere un nuovo sapore all'intera atmosfera allo scopo di risolvere un problema in modo creativo e non convenzionale. Cappai e Segantini ritengono che l'alta qualità dell'architettura possa essere raggiunta da un dialogo costante in direzioni molto diverse, traducendo i desideri dei clienti, dei consulenti, degli appaltatori e degli utenti finali insieme al paesaggio e alle sue esigenze ecologiche.

OUTSTUDIO

Progettazione architettonica ma anche recupero di strutture colpite da eventi sismici sono i punti di forza dell'OUTSTUDIO di Alberto Giobbi. L'architetto romano si occupa della progettazione di interventi di trasformazione e riqualificazione dell'ambito urbano, mediante progetti di nuove costruzioni, o manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente, spazi a verde pubblico o percorsi pedonali e ciclabili in abito paesaggistico. Recentemente ha avviato una collaborazione con STAGI srl per concorsi e gare di appalto prevalentemente di tipo integrato e si occupa di interventi di recupero degli edifici nei centri storici interessati da eventi sismici.

Attualmente sta promuovendo e divulgando il suo sistema innovativo di recupero presso gli ordini degli Architetti di tutta Italia, con conferenze e meetings.

DAVIDE VARGAS

Riflettori puntati anche sulle realizzazioni di Davide Vargas, architetto campano, allievo di Riccardo Dalisi. Autore di un blog in cui parla di architettura, arte e letteratura, Vargas si distingue anche per la sua attività di scrittore. Nel 2009 è autore di Racconti di qui e, nel 2012, Racconti di architettura, entrambi pubblicati da Tullio Pironti Editore. Nello stesso anno pubblica Città della poesia e nel 2014, la raccolta di progetti Opere e Omissioni, entrambi editati da LetteraVentidue. Pubblica con filodipartenope la raccolta di disegni Alberi.

GIULIANO MOSCONI

A raccontare le ragioni del design sarà il Presidente e CEO di Tecno spa, Giuliano Mosconi. Studioso, docente di strategia aziendale ed esperto nei sistemi di gestione ed internazionalizzazione delle imprese, Mosconi ha tenuto corsi e seminari a livello mondiale.

E' stato artefice della creazione del Gruppo Poltrona Frau di cui è stato amministratore delegato, oltre che Presidente di Cappellini Cap Design SpA e Presidente e CEO Cassina SpA prima di avviare nel 2009 la nuova iniziativa imprenditoriale di cui oggi è alla guida.

E' autore di pubblicazioni e articoli, tra i quali il libro "Un mondo di calzature", edito da Il Sole24Ore.

STEFANO PASSEROTTI

Ad ARKEDA arriva anche il Giardiniere Coraggioso. Si tratta del fiorentino Stefano Passerotti che si forma nella migliore tradizione orticola dell'area toscana. Il nonno Salvatore e dal padre Oliviero lo introducono all'arte secolare del giardinaggio fiorentino, sulla quale Stefano costruisce la sua personale e singolare filosofia del giardino. Spirito libero, Passerotti è animato da una volontà di sperimentazione continua che lo conduce a farsi tramite dell'espressione della natura come elemento di equilibrio del ciclo vitale dell'uomo su questo pianeta. Il suo approccio anticonvenzionale al contesto botanico lo porta a trovare sempre nuovi metodi e nuove soluzioni, cosa che gli vale, appunto, la definizione di Giardiniere Coraggioso.

I suoi lavori rappresentano una vera e propria sfida, al limite delle possibilità con la natura, e nello stesso tempo esprimono un profondo sentimento di comunione e di armonia con la vita.